

Dr. TESTORE Franco: Direttore della Divisione di Oncologia Ospedale Cardinal Massaia di Asti

- 1) Cosa ne pensa di questo progetto dal punto di vista dell'applicabilità a livello clinico?
 - a. *Credo che si tratti di un impegno organizzativo notevole, ma essenziale e indispensabile per migliorare la qualità nella gestione della presa in carico e del percorso dei pazienti oncologici; in questo ambito il punto cruciale è la comprensione dei vantaggi pratici che vengono forniti sia ai pazienti che agli operatori sanitari; si tratta spesso di un cambio di mentalità notevole, ma i risvolti positivi sono decisamente molti.*

- 2) Quali sono le sue perplessità?
 - a. *L'ostacolo principale, a mio parere, sta nella necessità di acquisire i dati da strutture diverse che lavorano con procedure diverse ma spesso non hanno ancora compreso quanto sia essenziale la registrazione informatizzata di tutto ciò che si fa, in modo da rendere la documentazione facilmente disponibile per sé e per gli altri. La mia esperienza di circa vent'anni di impiego della Cartella Clinica Informatizzata è però talmente positiva che credo fortemente che gli ostacoli verranno superati.*

- 3) Quale impegno ritiene sia necessario non solo da parte degli operatori, clinici e informatici, ma anche da parte delle Direzioni Generali?
 - a. *Ritengo che sia essenziale una precisa richiesta da parte della Rete Oncologica perché la realizzazione della connessione con la SSO diventi un obiettivo di ciascuna Direzione generale di ASL e ASO; questo sarà il presupposto per poter ottenere i finanziamenti (non così onerosi, per la verità) per mettere a disposizione le procedure di registrazione dei dati e di conversione nel formato della SSO senza aggravio di lavoro per gli operatori. Un ostacolo è costituito dal fatto che, spesso, i partners informatici delle Aziende sono commerciali, dunque i costi aggiuntivi sono maggiori e sono necessari specifici contratti per la realizzazione e l'installazione dei softwares. Viceversa, per gli operatori sanitari e amministrativi, si tratta solo di un'evoluzione organizzativa i cui vantaggi possono essere percepiti facilmente.*

- 4) Considera la scheda sintetica oncologica ed il fascicolo sanitario elettronico dei possibili punti di forza per l'utente all'interno della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta?
 - a. *In un'indagine a questionario fatta in Settembre 2010 tra 100 pazienti della SOC Oncologia di Asti, è emerso chiaramente che i pazienti percepiscono l'utilità dell'informatizzazione, soprattutto in quanto migliora la comunicazione tra diversi operatori e semplifica la vita dei pazienti stessi, che si sentono realmente al centro di un sistema organizzativo che funziona anche senza che siano loro stessi a conquistarsi l'attenzione e la considerazione dei diversi operatori; è un grande sollievo per un paziente sapere che un medico o un infermiere che non ha mai visto prima ha già acquisito le informazioni necessarie per poterlo accompagnare nel suo percorso di diagnosi e cura. La SSO può diventare realmente uno strumento che aiuta i pazienti a sentirsi curati e compresi meglio all'interno del Servizio Sanitario.*